



Andrea ENRIA

Presidente del Consiglio di vigilanza

[Name of institution

Street

City

Country]

[cc: NCA]

SSM/2019/010

Francoforte sul Meno, 9 gennaio 2019

Politiche relative alla remunerazione variabile di [parent entity of the group]

Gentile signora o egregio signore,

La BCE presta una rigorosa attenzione alle politiche in materia di dividendi e di remunerazione degli enti finanziari sottoposti alla sua vigilanza, e in particolare a qualsiasi impatto che tali politiche possano avere sul mantenimento da parte loro di una solida base patrimoniale. Come nel caso delle politiche di distribuzione dei dividendi (su cui si veda la raccomandazione BCE/2019/1¹), le politiche relative alla remunerazione variabile di un ente possono avere un impatto significativo sulla sua base patrimoniale.

Si sottolinea l'esigenza di adottare un approccio prudente e lungimirante nell'adottare decisioni relative alle politiche di remunerazione del vostro ente. Si esorta a prestare la dovuta attenzione all'impatto potenzialmente negativo delle politiche di remunerazione dell'ente sul mantenimento di una solida base patrimoniale, tenendo conto in particolar modo dei requisiti transitori stabiliti dalla direttiva 2013/36/UE² (CRD IV) e le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013³. Pertanto, nel riconoscere una remunerazione variabile, ivi compreso l'utilizzo di dispositivi di *malus* o di restituzione, sulla base delle politiche di remunerazione del vostro ente, si raccomanda di applicare politiche coerenti con un percorso prudente, almeno lineare, verso il raggiungimento dei requisiti patrimoniali *fully loaded* (incluso il requisito combinato di riserva di capitale) e con gli esiti dello SREP.

Nelle loro politiche relative alla remunerazione variabile e nella gestione del capitale, gli enti dovrebbero anche tenere conto del possibile impatto sul fabbisogno di capitale dovuto alle future modifiche del quadro giuridico, normativo e contabile dell'Unione. In mancanza di specifiche informazioni contrarie, i futuri requisiti e orientamenti di secondo pilastro utilizzati nella pianificazione patrimoniale dovrebbero essere almeno pari ai livelli attuali.

¹ Raccomandazione BCE/2019/1 della Banca centrale europea, del 7 gennaio 2019, sulle politiche di distribuzione dei dividendi (non ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale).

² Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la Direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 338).

³ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

Si prega di tenere regolarmente informato il Gruppo di vigilanza congiunto di pertinenza, in merito a ogni decisione relativa alle politiche di remunerazione.

Distinti saluti,

[firmato]

Andrea ENRIA